

Arbitri, moviola
scandali: perché?

Per una coincidenza che non è poi tanto singolare, visto quello che sta accadendo, due quotidiani sportivi hanno dedicato ieri i loro «fondi» al problema arbitri e alla regolarità del campionato...



FRANCHI: il nocchiero della barca calcistica

Ci sono, in queste accuse, argomentazioni che è possibile condividere e altre che di difficile accettare...

Manca, cioè, una domanda: perché? Perché si mette in discussione il calcio? Il motivo di fondo denunciato è uno: che le irregolarità — vere o presunte...



BONINSEGNA: un goal che vale milioni

questo; il calcio industriale, in quanto è appunto un'industria, ha di queste necessità di conquista di mercati...

Minarla e, ovviamente, la prima misura è quella di liberare lo sport dagli interessi economici che lo condizionano.

Dice, uno dei due quotidiani in questione, che i giocatori non aiutano gli arbitri a non sbagliare, che simulano i falli o li provocano, che segnano i gol con le mani e non lo dicono subito...

Poi si mette sotto accusa la moviola la quale consente di controllare a un certo giudizio era giusto o sbagliato e si afferma che il fatto che un gol sia stato o non è stato considerato valido da una commissione di arbitri...

questo settore, ha queste dimensioni. In realtà il mezzo tecnico consente di stabilire che un arbitro ha sbagliato ma permette anche di stabilire che un altro — minacciato di morte — in realtà aveva visto giusto.

Con questo non intendiamo dire che il frutto sia perfetto; al contrario, siamo consapevoli che scandali e corruzioni ci sono e abbondanti; ma non si può cercarli lì. A quel livello si può solo fare una considerazione: che gli errori arbitrali diventano «scandali» in conseguenza del tipo di gioco che il calcio-industria ha reso necessario...



FERRARI AGGRADI: l'uomo che designa gli arbitri

minante; quando si giocava a colpi di 3 a 0, di 5 a 1, anche se un arbitro concedeva un gol fasullo o negava un rigore evidente, nessuno si sognava di pensare che fosse stato corrotto; ci si limitava a pensare che non aveva visto.

Oggi a San Siro (ore 14,30), il recupero con il Vicenza

AGGANCIO FACILE PER L'INTER
CON JUVE E MILAN?

Mazzola sostiene che « non ci sarebbe proprio nulla da meravigliarsi se il Vicenza riuscisse a strappare un punto » - Comunque i nerazzurri sono ancora alla ricerca di un «gioco»

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. Con il recupero Inter-Vicenza forse domani la classifica del massimo campionato sarà definita. Il forse è d'obbligo dato che è giorno di San Siro, nota fossa-calami della nebbia.

La partita, come si ricorderà, era in calendario alla 12. giornata, vigilia di Natale, ed era già saldamente, più di quanto non dicesse il risultato di 1-0, nelle mani dell'Inter. L'aveva ipotizzata, verso la fine del primo tempo, una spettacolare fioretta di Corso liberato a rete da un geniale tocco di Mazzola.

Da allora l'Inter ha ritenuto i due punti vicentini già nel cassetto pronti per essere spesi per il primato. Un primato, riteneva, che sarebbe stato assoluto appunto con i due punti a disposizione. Allora proprio facendo una patetica considerazione sulla svalutazione della lira che stamane Mazzola ha rilevato la pericolosità del risparmio calcistico.

Vicenza che si ripresenta a San Siro reduce da una preziosa e galvanizzante vittoria arrivata al momento giusto per riprendere ossigeno e morale nella lotta per la salvezza. Non ci sarebbe proprio nulla da meravigliarsi se domani il Vicenza riuscisse a strappare un punto. E se supera indenne la prima mezz'ora...

Un'Inter dunque, che pensa soprattutto ai due punti anche se dato il bilasone avrebbe il sacrosanto dovere, finalmente, di convincere. Da mezzo campionato si è in attesa che la «sfiga» dia qualche segno di vita.

E Faccetti domenica sera in televisione è stato a questo proposito garbatamente esplicito. Invernizzi, cui spetterebbe il compito di dipanare la matassa, intona invece, quasi orgoglioso, il ritornello del non gioco per ammonire che «se la squadra si sveglia sono dolori».

Un'Inter dunque, che pensa soprattutto ai due punti anche se dato il bilasone avrebbe il sacrosanto dovere, finalmente, di convincere. Da mezzo campionato si è in attesa che la «sfiga» dia qualche segno di vita.

merlo — dice Puricelli — è quello di difendersi con giudizio. Comunque non ci facciamo illusioni. Non passa da San Siro la strada per la salvezza. Ma ad un punto non rinunciare in partenza. Questo è ovvio, oltre che doveroso.

Queste le probabili formazioni: INTER: Vieri, Orioli, Facchetti, Bedin, Giubertoni, Burgnich, Massa, Mazzola, Boninsegna, Moro, Corso (Numero 12 Bordon, N. 13 Magistrelli).

Giuseppe Maseri

Oggi amichevole con la STEFER

Roma: HH vuole il bel gioco e... successi



Spadoni in allenamento si rivolge scherzosamente al fotografo

La prima giornata del girone di ritorno, ha sancito l'ingresso ufficiale della Lazio fra le «grandi» del campionato italiano, mentre ha reso ancora più problematiche le condizioni di classifica della squadra giallorossa.

scamente ridimensionato le aspirazioni giallorosse. E' vero che l'operato dell'arbitro Porcelli ha fornito un valido capro espiatorio all'allenatore della Roma, ma è altrettanto vero che la tattica delle quattro punte adottata ad Arezzo non si è dimostrata delle più felici. Ed è anche vero, inoltre, che il Vicenza (ultima squadra in classifica), e a soli cinque punti dalla compagine capitolina.

Intenso mercoledì per il basket italiano

L'Ignis parte da +24 nel «ritorno» con la Dinamo

Gli uomini di Nikolic sicuri di passare il turno di Coppa Europa - I romeni non si danno per battuti

Il Simm a Tel Aviv per superare il turno

Dal nostro corrispondente BUCAREST, 30.

L'Ignis scenderà in campo domani sera al Palazzo dello Sport di Bucarest per la partita di ritorno con la Dinamo di Bucarest valida per i quarti di finale del Girone B di Coppa Europa. I varesini partono favoriti dal pronostico in quanto mercoledì scorso sul terreno di casa hanno vinto il primo incontro con 24 punti di scarto (84-60).

Con le partite di oggi e domani si concluderà il secondo turno dei quarti di finale delle Coppe europee di pallacanestro, un turno che potrebbe risultare decisivo per molte squadre al punto da rendere quasi inutili gli incontri del terzo turno che dovrebbero essere, nella maggior parte dei casi, decisivi solo agli effetti della classifica e quindi degli accoppiamenti per le semifinali.

L'Armata Rossa di Mosca riceveranno la visita dei cecoslovacchi dello Slavia Praga, mentre gli italiani dell'Ignis Varese giocheranno in Romania (di questo incontro parlano più diffusamente qui a fianco).

La notte del 14 febbraio sul ring di Las Vegas

L'«europeo» Bugner tenta l'avventura contro Clay

E' assistito da Cooper, l'unico peso massimo oltre a Frazier che sia riuscito a mettere k.o. Muhammad Ali

LONDRA, 30. Joe Bugner, l'inglese campione europeo dei pesi massimi di pugilato, è partito per Las Vegas dove la notte del 14 febbraio avrà la sua grande chance, di misurarsi con Muhammad Ali, alias Cassius Clay, ex campione del mondo e challenger alla corona di Foreman.

La notte del 14 febbraio sul ring di Las Vegas. Bugner, l'inglese campione europeo dei pesi massimi di pugilato, è partito per Las Vegas dove la notte del 14 febbraio avrà la sua grande chance, di misurarsi con Muhammad Ali, alias Cassius Clay, ex campione del mondo e challenger alla corona di Foreman.

La notte del 14 febbraio sul ring di Las Vegas. Bugner, l'inglese campione europeo dei pesi massimi di pugilato, è partito per Las Vegas dove la notte del 14 febbraio avrà la sua grande chance, di misurarsi con Muhammad Ali, alias Cassius Clay, ex campione del mondo e challenger alla corona di Foreman.

La notte del 14 febbraio sul ring di Las Vegas. Bugner, l'inglese campione europeo dei pesi massimi di pugilato, è partito per Las Vegas dove la notte del 14 febbraio avrà la sua grande chance, di misurarsi con Muhammad Ali, alias Cassius Clay, ex campione del mondo e challenger alla corona di Foreman.

Niente furto degli sci di Thoeni?

MILANO, 30. Sul presunto furto degli sci subito da Gustav e Roland Thoeni, avvenuto a Kitzbuehel, negli ambienti della Fsi si afferma che la notizia è priva di qualsiasi fondamento. «Gli sci sono stati portati in albergo — ha detto il dott. Maestri, segretario della sezione agonistica della Fsi — e lì sono rimasti. Mi sono meravigliato nel leggere sui giornali la notizia del furto che, ripeto, a quanto ne so, mi sembra completamente falsa».

Henry Cooper, che con un certo gancio sinistro — che fece scorrere fiumi di inchiostro sulla stampa sportiva di tutto il mondo — mise Ali K.D. dieci anni fa, tenterà di insegnare a Bugner... la mossa che può consentirgli di dare scacco matto la fortissima avversario.

Cassius Clay (a sinistra) e Bugner per lui un avversario molto facile — dice Bugner — ma io credo di avere tutti i numeri per figurare bene e ho tutto da guadagnare».

«Ali ha detto che Frazier ha perso quell'incontro perché aveva subito dei danni irreparabili nel combattimento che aveva sostenuto contro di lui al "Madison" di New York. Cerco di immaginare quanto abbia perso Ali in quell'incontro con Frazier — ha detto Smith — dopo tutto, Joe Bugner è grande e grosso come Ali. Non verrà certo sbattuto di qua e di là».

A Tor di Valle la corsa «Tris»

Sedici cavalli sono annunciati per il premio Morse Hanover venerdì 2 febbraio nell'ippodromo di Tor di Valle in Roma e prescelto come corsa Tris il premio Morse Hanover (L. 4.000.000) a handicap, corsa Tris (L. 200) Forlani, Caravaggio, Dazara, Toledo, Ortovero, Godulo, Ardimento, Nipela, Sunday, Bortolotti, 2020, Pariclan, Zecchino, Cabbado, Gerney, Tuscolo, Creta.

Henry Cooper, che con un certo gancio sinistro — che fece scorrere fiumi di inchiostro sulla stampa sportiva di tutto il mondo — mise Ali K.D. dieci anni fa, tenterà di insegnare a Bugner... la mossa che può consentirgli di dare scacco matto la fortissima avversario.

Henry Cooper, che con un certo gancio sinistro — che fece scorrere fiumi di inchiostro sulla stampa sportiva di tutto il mondo — mise Ali K.D. dieci anni fa, tenterà di insegnare a Bugner... la mossa che può consentirgli di dare scacco matto la fortissima avversario.

Henry Cooper, che con un certo gancio sinistro — che fece scorrere fiumi di inchiostro sulla stampa sportiva di tutto il mondo — mise Ali K.D. dieci anni fa, tenterà di insegnare a Bugner... la mossa che può consentirgli di dare scacco matto la fortissima avversario.

Anche un romano alla ribalta dei «pro»

Tullio Rossi: un passista che deve trovare la grinta

Quarantadue vittorie nel suo «carnel» - Sotto la guida di Pezzi e con la maglia della «Dreher Forte» potrebbe anche dare grosse soddisfazioni al nostro ciclismo

Nella numerosa schiera dei ciclisti che quest'anno debuttano tra i professionisti un posto di riguardo lo occupa certamente Tullio Rossi. Nato a Roma il 2 giugno 1949, alto 1,83, peso forma kg. 71, il giovanotto si presenta nella massima categoria dopo aver conseguito 42 vittorie; una da esordiente, 4 da allievo, 37 da dilettante e precisamente 5 nella stagione passata, quando indossava la maglia della Casabella di Pergentino.

Tullio Rossi nella classifica del Trofeo Stadio si è piazzato al quarto posto dietro Francesco Moser, Brientegani e Ricconi. La sua passata stagione non è stata comunque una delle più fortunate e se, tuttavia, ha potuto conseguire così importanti risultati ciò lascia ben sperare.

il ruolo di unico rappresentante del Lazio nella massima categoria e motivo di vanto per due romani che al ciclismo, con differenze stile, dedicano la loro appassionata opera. Uno è Alberto Tomba che il ragazzo Tullio Rossi diede la prima maglia, quella della Polisportiva Giornalmai con la quale da esordiente il romano vinse la prima gara e seguita da altri quattro successi nella categoria da allievo.

Ai mondiali indoor di tennis a Milano

PANATTA LIQUIDA KASE

MILANO, 30. Seconda giornata eliminatoria ai campionati mondiali indoor di tennis in corso a Milano. L'attenzione era accentrata su Ashe e su Panatta.

Ulrich (Danimarca) batte Barthel (Francia) 6-3, 6-3; Cox (Gran Bretagna) batte Stihlvel (Gran Bretagna) 7-6, 6-2; Riessen (USA) batte Lonard (USA) 6-3, 6-2; Ashe (USA) batte Chanfreau (Francia) 4-6, 6-4, 6-2; Tanner (USA) batte Borovic (USA) 6-4, 7-6; Panatta (Italia) batte Kase (Australia) 7-6, 7-6.

Ulrich (Danimarca) batte Barthel (Francia) 6-3, 6-3; Cox (Gran Bretagna) batte Stihlvel (Gran Bretagna) 7-6, 6-2; Riessen (USA) batte Lonard (USA) 6-3, 6-2; Ashe (USA) batte Chanfreau (Francia) 4-6, 6-4, 6-2; Tanner (USA) batte Borovic (USA) 6-4, 7-6; Panatta (Italia) batte Kase (Australia) 7-6, 7-6.